



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

e p.c. Lusochimica S.p.A.
Arpat - dipartimento di Pisa

OGGETTO: D.lgs. 152/2006, art. 6, commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010 art. 58. Richiesta di parere, progetto di modifica installazione IPPC (cod.4.5) per la fabbricazione di prodotti farmaceutici ed intermedi, ubicato in Via Livornese, 897 Loc. La Vettola nel comune di Pisa (PI). Proponente: Lusochimica S.p.A. Nota di Risposta.

Con nota del 09.01.2024 (prot.0011032) il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali ha richiesto a questo Settore un parere in ordine alla valutazione di sostanzialità ai fini VIA (l.r. 10/2010 art.58 e d.lgs 152/2006 art. 6 commi 9 e 9-bis) circa la proposta della Società Lusochimica di modifiche all'installazione ubicata in Via Livornese, 897 Loc. La Vettola nel comune di Pisa (PI), allegando i seguenti elaborati tecnici:

- Relazione Tecnica Modifica AIA
- Memorandum tecnico;

Premesso che:

l'installazione è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Pisa con Determina Dirigenziale n. 4570 del 16.10.2012;

il Settore scrivente ha avviato in data 03.08.2023 un procedimento di VIA postuma ai sensi dell'art. 43 comma 6 della l.r. 10/2010 presentato in occasione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

dall'esame della documentazione presentata e per quanto comunicato dal Settore Autorizzazioni integrate Ambientali emerge che:

la modifica riguarda una serie di migliorie con interventi sull'impianto di trattamento delle acque reflue industriali di stabilimento, che prevedono nello specifico la realizzazione di una nuova vasca di ossidazione biologica, in sostituzione di quella esistente, oggetto di demolizione, senza modificare il processo depurativo attualmente autorizzato;

l'impianto di depurazione interessato dalla modifica consta delle seguenti sezioni di trattamento:

- Grigliatura;
- Equalizzazione e laminazione;
- Ossidazione;
- Sedimentazione;
- Filtrazione terziaria;
- Scarico con campionamento;

il trattamento condotto è di tipo biologico, essenzialmente per la degradazione del carbonio organico;

l'impianto è progettualmente dimensionato per una portata di 800 m³/giorno, e carico di COD 1.000 mg/l attualmente opera su questi valori portata: 130 - 390 m³/giorno, e carico di COD 400 - 500 mg/l; l'attuale vasca di ossidazione, mostra uno stato strutturale degradato tanto da richiederne la demolizione,



la nuova vasca di ossidazione avrà le medesime dimensioni in pianta dell'attuale, con la differenza che sarà più alta, impostata con coronamento a quota 3,30 anziché 2,50, riempimento utile di 3,5 m anziché 2,80 m dell'attuale vasca, corrispondente ad una volumetria utile di 925 mc (+25% circa dell'attuale).

la nuova vasca di ossidazione prevede un nuovo sistema di ossigenazione, e una serie di accorgimenti atti a migliorare gli aspetti gestionali e manutentivi rispetto allo stato attuale;

a tal fine sono previsti:

- la realizzazione di un sistema integrato di miscelazione ed ossigenazione a diffusori sommersi (a membrana microfustellata) che garantisca una buona ed omogenea ossigenazione del refluo mediante aerazione;
- la settorializzazione della vasca di ossidazione con una parete intermedia, in modo da parzializzarne l'operatività per i futuri interventi manutentivi sui tappeti di diffusione. Inoltre la suddivisione della vasca permette di migliorare la fluidodinamica della stessa, rispetto agli aspetti isotropici del volume di reazione biologica;

il sistema a diffusori immersi sarà costituito da n.2. tappeti, con n. 400 diffusori (2x200) per una portata di aria insufflata ai fini dell'agitazione 1055 Nm³/h c.a. e una portata di ossigeno trasferibile massima 80 kgO₂/h c.a.;

il flusso di chiarificato in uscita dall'ispessitore e il flusso di acqua derivante dal lavaggio del sistema di filtrazione, saranno spostati dalla vasca di ossidazione alla vasca di equalizzazione;

non sono previste sostituzioni e/o modifiche ai compressori esistenti che saranno completamente riutilizzati;

il proponente con l'implementazione degli interventi in progetto rispetto allo stato attuale ritiene che non vi saranno variazioni

- a livello di emissioni sonore ed impatto acustico, poiché i compressori e le apparecchiature elettromeccaniche rimarranno le stesse;
- allo schema del processo di trattamento e nello specifico al processo di ossidazione biologica;
- sulle materie prime e/o ausiliarie;
- quantitative e qualitative dello scarico del depuratore;
- alle aree di deposito di materie prime e/o ausiliarie, intermedi e prodotti;
- alla produzione dei fanghi biologici prodotti dal depuratore;
- alle emissioni in atmosfera, poiché non sono previsti né punti di emissione aggiuntivi, né variazioni al trattamento. La nuova vasca di ossidazione sarà realizzata in adiacenza a quella attuale, pertanto nella medesima area interessata dall'attuale depuratore;

in riferimento al consumo di energia l'aumento del consumo per la compressione dell'aria dovuto ad un maggior battente di acqua nella nuova vasca di ossidazione rispetto all'attuale, sarà compensato dall'aumento della resa di ossigenazione del liquame per effetto dell'installazione di una nuova e più efficiente distribuzione a diffusori immersi di ultima generazione;

in fase di realizzazione delle opere, verranno prodotti i normali rifiuti di cantiere, soprattutto quelli derivanti dalla demolizione della attuale vasca e relativi impianti, che saranno gestiti secondo normativa vigente e conferiti a soggetti autorizzati;

le opere di demolizione e di realizzazione della vasca in cemento armato, comporteranno potenziali impatti per quanto riguarda il sottosuolo, a tal proposito le operazioni di scavo, che comunque interesseranno profondità limitate (trattasi di vasche fuori terra) saranno condotte evitando possibili fenomeni di contaminazione del suolo e sottosuolo;



in fase di cantiere saranno adeguatamente gestiti gli eventuali materiali contenenti sostanze pericolose;

la vasca demolita sarà adeguatamente smaltita previa bonifica e lavaggio di eventuali liquami residui; le acque di lavaggio saranno inviate al trattamento di depurazione;

il proponente evidenzia che la modifica proposta non altera:

- l'attuale ciclo produttivo;
- l'attuale quadro emissivo;
- in termini qualitativi e quantitativi gli scarichi idrici;
- la produzione i rifiuti;

pertanto non è prevista alcuna variazione al Piano di Monitoraggio e Controllo attualmente autorizzato, né l'aggiornamento della relazione di riferimento (allegato 1 D.M. 95/2019);

Tutto ciò premesso si osserva che:

la modifica proposta riguarda l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali dell'installazione, con la demolizione e sostituzione della vasca d'ossidazione (oramai giunta ad un elevato grado di deterioramento) oltre ad una serie di migliorie funzionali da un punto di vista gestionale e manutentivo;

la modifica è finalizzata a ripristinare le prestazioni della vasca di ossidazione oramai vecchia e obsoleta, con una nuova e moderna, introducendo al contempo accorgimenti impiantistiche atti a garantire migliori prestazioni del processo di trattamento;

le modifiche non comportano variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto di trattamento né un suo potenziamento,

si ritiene quindi che la modifica prevista non sia sostanziale ai fini VIA, in quanto non sono prevedibili, per l'installazione, incrementi dei fattori di impatto, in relazione alla sua attuazione;

Ritenuto comunque opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

- in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

- prediligere per i rifiuti prodotti durante le attività previste, il recupero anziché a smaltimento;

- adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

- fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;

- in caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta titolo V del D.lgs.152/2006;

- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opera di misure di mitigazione;



le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragr. 6;

- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006, la presente valutazione preliminare verrà pubblicata sul sito web della Regione Toscana.

Si comunica a Lusochimica SpA l'Informativa agli interessati ai sensi dell'art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si chiede al Settore Autorizzazioni ambientali di inviare al Settore scrivente l'atto che sarà adottato in esito al presente parere.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

Pamela Tomberli- tel. 055 4387196, mail: pamela.tomberli@regione.toscana.it.

Anna Maria De Bernardinis (tel. 0554384219 mail: annamaria.debernardinis@regione.toscana.it).

La Responsabile
arch. Carla Chiodini

pt/ambd

Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.